

La ditta incaricata di sistemare l'impianto sta lavorando a ritmi serrati

Discarica, la Regione tira dritto Seconda vasca quasi ultimata

A settembre sarà pronta per ospitare il conferimento dei rifiuti
"Rete civica" non cede e porta avanti la sua battaglia ambientalista

Luigina Pileggi

I lavori stanno procedendo a ritmi serrati. I mezzi della ditta incaricata dalla Regione sono infatti in azione giorno e notte per abbassare i rifiuti presenti nella seconda vasca della discarica di località Stretto e renderla così di nuovo utilizzabile. Si parla dei primissimi giorni di settembre.

Mentre infatti una quarantina di associazioni lametine si sono costituite nella rete civica "No discariche", per opporsi all'utilizzo dell'impianto comunale alle porte di Lamezia, negli uffici della Città della regionale a Germaneto si continuano a dare direttive su dove e come recuperare spazi per far fronte all'emergenza rifiuti in Calabria. Lo stesso assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio, meglio conosciuto come "Capitano Ultimo", incontrando i rappre-

sentanti della rete civica, ha riferito che gli uffici regionali hanno individuato in tutta la Calabria dei siti dove poter abbancare i rifiuti. E tra questi c'è anche quello di località Stretto. L'assessore ha anche assicurato di non voler andare contro i territori e quindi contro quello che chiedono i cittadini, solo che non la pensano allo stesso modo gli uffici regionali, che stanno andando avanti con il loro cronoprogramma relativo al piano dei rifiuti.

La decisione di utilizzare la discarica lametina, sia abbancando la vasca già piena che costruendone una terza ex novo, risale all'ex amministrazione di centrosinistra, guidata dal presidente della Regione Mario Oliverio. Quella stessa area politica (per la quasi totalità) che oggi contesta la presidente Jole Santelli (di centrodestra), che sta portando a termine quanto deciso da Oliverio, su indi-

Le associazioni si mettono insieme

- Italia Nostra, Zero Waste, Confagricoltura, Cia, Coldiretti, FederAgri, Acli Terra, Associazione allevatori, Parco agricolo Calabria, Città del vino, Movimento turismo del vino, Agriturist, Amici della terra, Amici della Montagna, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Confcooperative, Lamezia Shopping, Cittadinanzattiva, L'albero della vite, Associazione Micologica Reventino, Mcl, Osservatorio San Nicola, Difesa Consumatori, Tdm, Altrove, 4 Gennaio, Salviamo la Sanità, ati Cronici, Lamezia Maltrattata, Lavoro Sanità Sicurezza, M24A-ET San Pietro a Maida.

cazione del Dipartimento ambientale della Regione, che ben conosce la gestione dell'emergenza rifiuti in Calabria.

E se da una parte la Regione "preme" per utilizzare la discarica comunale di località Stretto, nominando anche un commissario ad acta per costruire la terza vasca, le associazioni lametine continuano a portare avanti la loro battaglia, per dire «basta rifiuti in città». E lo stanno facendo portando ai tavoli regionali dati e numeri su quanto il territorio lametino sia stato "abbondantemente" sacrificato dal punto di vista ambientale. Con discariche pubbliche, private e illegali. Oltre che impianti di lavorazione di rifiuti speciali e interramento di immondizia proveniente perfino da altre regioni. Al punto da far diventare Lamezia come "la terra dei fuochi" calabrese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA